

Delibera n. 14/2014 DEL COLLEGIO DOCENTI

ADOZIONE LIBRI DI TESTO 2014/2015

Motivazione

Ci sono lamentele dei genitori e degli stessi studenti sul mancato utilizzo dei libri di testo fatti acquistare. Si ritiene pertanto che la scuola debba compiere una scelta responsabile in merito all'eventuale cambiamento dei libri di testo per il prossimo anno scolastico. La Consulta genitori segnala che nell'anno scolastico 2013-14 alcuni libri di testo, definiti come "consigliati" e dunque acquistati dai genitori, non sono stati utilizzati; gli insegnanti stessi avrebbero dichiarato di averli indicati solo per obbligo di legge, in assenza di una reale utilità. La Consulta chiede dunque che la scuola inviti i genitori ad attendere l'inizio delle lezioni per l'acquisto dei libri "consigliati", così da poter essere certi che l'acquisto corrisponda a una reale necessità. La Consulta chiede peraltro agli insegnanti di mettere sempre gli alunni nella condizione di prepararsi anche sui libri di testo e non solo sugli appunti presi durante le lezioni.

E' molto diffusa la preoccupazione per il contenimento dei costi, sia a carico della scuola per il comodato gratuito, sia a carico delle famiglie per l'acquisto diretto dei libri di testo. Inoltre, l'informatizzazione crescente modifica la prospettiva classica del libro di testo quale "investimento" per la vita.

A seguito della variazione di bilancio adottata il 28 aprile 2014, il finanziamento del capitolo di spesa per libri di testo in comodato è portato a € 33.800. Quasi un terzo di questa somma (circa € 10.000) è destinata però a sostenere il costo del cosiddetto "manipolato", vale a dire il servizio di ritiro, controllo, stoccaggio, consegna, gestione dell'usurato dei libri di testo per le classi del primo biennio (circa 400 studenti). Si deve tenere presente che l'acquisto di un libro di testo per il biennio comporta una spesa ripetuta anche nell'anno successivo. A titolo di esempio, se si cambia un testo, destinato al biennio, del valore di € 30, si spende per il primo anno € 6.000 e l'anno successivo altrettanto. In pratica, la scelta di un anno si ripercuote sull'anno successivo.

Eventuali risparmi sul capitolo potranno essere inseriti, mediante variazione di bilancio, su capitoli in sofferenza, come ad esempio quello delle spese in conto capitale (acquisto nuovi pc con doppia scheda video per le aule).

Le adozioni dei testi scolastici non è obbligatoria. Gli strumenti alternativi possono essere anche liberamente formati all'interno della scuola, sono deliberate dal collegio dei docenti nella seconda decade del mese di maggio per tutti gli ordini e gradi di scuola.

I dipartimenti non hanno tutti risposto tempestivamente alla modulistica proposta. Ci si impegna a rispettare le scelte dei dipartimenti, ma in caso di difficoltà per la spesa massima, verranno chiamati i coordinatori di dipartimento per ridiscutere le scelte.

Il collegio dei docenti

presenti n. 86, votanti n. 86, con voti favorevoli n. 81, contrari n. 0, astenuti n. 5, espressi in forma palese, delibera:

- L'adozione dei libri di testo contenuti nelle schede agli atti, salvo la necessità di coinvolgere i coordinatori di dipartimento per eventuali aggiornamenti.